

UN'ANTICA ABITAZIONE CHE SI AFFACCIA SULLA SPETTACOLARE VAL D'ADIGE È STATA SAPIENTEMENTE TRASFORMATA IN UN BUEN RITIRO. UN LUOGO MAGICO DOVE RISCOPRIRE IL RITMO DEL TEMPO E DELLA NATURA.



ANDAMENTO LENTO

A Lagundo, un piccolo paese vicino a Merano, in Alto Adige, si trova il Refugium zu Sanct Kassian, un accogliente buen ritiro, in grado di rendere anche un breve soggiorno un'esperienza unica. Concepito originariamente come una casa privata, è stato modificato dopo un attento restauro in tre appartamenti separati, adatti a lunghi o brevi vacanze. Varcata la soglia di ingresso, ci si immerge in un mondo scandito dai ritmi naturali, dove ritrovare l'equilibrio dei bisogni personali, lontano dai tempi frenetici della città e del lavoro. Il Refugium diventa una seconda casa, da dove riemergere con una nuova pelle. Si raggiunge dopo una salita che si inerpica per un centinaio di metri, costeggiata da vigneti e meleti coperti da una soffice coltre di neve, e che conduce verso uno dei dolci pendii che sovrastano la vallata del fiume Adige. Da un rustico porticato di vitigni e alti cipressi sbuca seminasosta un'elegante residenza in stile, silenziosa e affascinante nel suo manto invernale. Adagiata dolcemente in una conca del terreno, sembra quasi che la casa faccia parte del paesaggio e della natura che la circonda. Grazie all'armonia e all'equilibrio che la solida costruzione di fine Ottocento emana, ci si sente subito accolti e a proprio agio. Chiusa verso nord ai gelidi venti che soffiano dalle scoscese vette alpine, la residenza si apre verso sud con graziosi balconi e piccole finestre. Il romantico giardino che si dischiude a sudovest funge da platea immaginaria per il grandioso spettacolo offerto dalla Val d'Adige, con le sue vette innevate e i numerosi castelli medievali che la costellano. Un idillio rurale, sia d'estate sia d'inverno, che grazie all'aria tersa sembra così vicino da poterlo toccare con un dito. Una promessa di quiete e di libertà sprigiona dalle antiche mura del Refugium, che in passato ha ospitato preti, contadini, artisti e persino una birreria privata. L'amenità e la





tranquillità del luogo abbracciano il nuovo arrivato fin dall'ingresso. Immediatamente il respiro si fa più profondo e il battito cardiaco torna regolare. Sorge spontanea la voglia di immergersi nei lenti ritmi del luogo, di lasciarsi avvolgere da una quotidianità scandita da rituali antichi.

La proprietaria del Refugium zu Sanct Kassian, Angelika Pircher, è una giovane imprenditrice del posto che, innamoratasi di questa residenza dal fascino sbiadito e segreto, ha saputo relazionarsi con l'ambiente e l'identità della casa, riportandola a una nuova armonia. Insieme a suo fratello Georg, un vigile del fuoco con il diploma dell'accademia d'arte, ha ristrutturato con delicatezza e dedizione l'edificio e il giardino circostante, intervenendo sulla struttura originaria solo dove era strettamente necessario. Un paziente e accurato lavoro di recupero ha permesso di ricavare dalla costruzione tre appartamenti indipendenti, con caratteristiche estetiche e atmosfere diverse, ma complementari. Il messaggio fondamentale che questa destinazione turistica fuori mano e fuori stagione trasmette agli ospiti è quello di un ritiro molto intimo, che offre tutte le comodità della vita moderna, risponde a tutte le esigenze private delle persone, senza però limitarne in alcun modo la libertà o la privacy. Sono esauditi i desideri ma non viene imposto nulla. L'appartamento al primo piano è caratterizzato da un minimalismo soft e da un arredo dal design contemporaneo. La linearità del grande corridoio centrale fa da perno all'armonioso equilibrio delle stanze e dell'arredamento esclusivo, sapientemente accostato alle mura antiche e alla vista mozzafiato che si gode dalle finestre rivolte verso sud. Alla zona giorno, luminosa e ariosa, fa da controparte a nord la zona notte, ovattata e protettiva nella semplicità dei mobili, realizzati in materiali naturali e di un'eleganza sobria e ricercata. Al secondo piano, un appartamento dal gusto country chic accoglie l'ospite con citazioni gioiose di tipici ambienti alpini. Tutta l'atmosfera, dalla grande cucina in legno di melo massiccio alla caratteristica Stube con la stufa in maiolica e le corna di cervo alle pareti, emana aria di montagna e serate al focolare. Qualche sapiente eccezione stilistica qua e là alleggerisce l'atmosfera con un'ironica strizzatina d'occhio all'arredo moderno del living e a qualche rarità neobarocca. I bagni hanno linee minimal e funzionali, e sono piccole isole di relax che offrono all'ospite esigente tessuti e biancheria ricercati e lussuosi. Il terzo piano, ricavato dall'antico sot-

In questa pagina, dall'alto. La cucina del primo piano, la zona living del terzo, il corridoio e la zona living del primo piano. Nella pagina accanto. In alto, la terrazza di pietra innevata riflessa nel vetro della porta-finestra. Sotto, la sala da pranzo del primo piano. Nelle pagine precedenti, scorci del Refugium Zu Sanct Kassian d'inverno e dettagli degli interni.





Qui accanto, dall'alto. Una delle due camere da letto del terzo piano, il bagno del secondo e un dettaglio dell'open space del terzo. Nella pagina accanto. Il corridoio del primo piano ritmato dai punti luce e con un'opera di Elisabeth Hölzl. Sotto, la camera da letto dell'appartamento del primo piano.



totetto, sorprende con uno scenario urbano. Un vasto e luminoso open space attira lo sguardo verso le finestre, che si affacciano sui paesaggi che circondano la casa, e adornano l'appartamento come tante opere d'arte. I mobili dal design moderno sono vestiti con materiali caldi e naturali, come il legno di noce locale che caratterizza tutti i pavimenti e gli arredi centrali. La zona notte, intima e raccolta, si distingue per tessuti pregiati e un design fresco e giovanile.

Il filo conduttore che lega tutti gli ambienti della residenza è il gusto molto personale dell'arredo, impreziosito da mobili d'epoca di proprietà di famiglia o provenienti da varie aste europee. L'attenta contaminazione tra contemporaneo e antico, tra semplicità alpina e ricercatezza metropolitana è esaltata dalle opere d'arte contemporanea commissionate appositamente ai due noti artisti locali Elisabeth Hölzl e Werner Gasser. Le loro delicate installazioni valorizzano il gioco di luce e dei volumi, e scandiscono il ritmo degli appartamenti. Le opere si protraggono persino nel garage sotterraneo, collegato al giardino circostante con affreschi floreali sottili e trasparenti come un velo. Anche il grande giardino che abbraccia la casa a sudovest è stato risistemato con gli stessi criteri di recupero ed equilibrio. Un invitante terrazzo in pietra funge da salotto all'aperto e offre una sensazione di libertà assoluta anche coperto da una luminosa coltre di neve fresca. Il romantico giardino sottostante e la piscina naturale immersa nella natura, che d'estate regalano momenti di rilassato benessere, nella luce fioca di un inverno sonnolento sembrano gli scenari surreali di una fiaba d'altri tempi. Nella bella stagione il giardino si trasforma in una rigogliosa miniatura della flora dell'Alto Adige. Alberi da frutto, fiori campestri e piante mediche convivono allegramente con ulivi secolari, cipressi e altezose palme, e fanno di questo parco una composizione floreale rara e squisita. Persino gli antichi sentieri meditativi che attraversano il verde sono stati valorizzati e arricchiti da una spettacolare piattaforma di legno nascosta tra alberi e cespugli. Un posto ideale per romantici tête-à-tête sotto le stelle, o sapienti massaggi rigeneranti. Chi ha la fortuna di esser stato al Refugium zu Sanct Kassian porta con sé la sensazione di essere stato ospite a casa propria, e di aver ritrovato il senso del tempo e dello spazio. E porta negli occhi il ricordo delle infinite gradazioni di luce, che solo la natura sa offrire. www.sanct-kassian.it



